



www.rampegoni.it

**PALA DEL RIFUGIO 2394 m**  
Castiglioni - Detassis per Spigolo NO  
E. Castiglioni, B. Detassis, 18 luglio 1934

*È giustamente una delle vie più famose di quell'eldorado dell'arrampicata che è la Val Canali. Ha tutti gli ingredienti per una salita sempre divertente, mai faticosa o delicata. La roccia è super e permette una salita sciolta grazie anche alla sempre ottima possibilità di proteggersi su clessidre o con dadi. Bella anche l'esposizione nella parte finale con viste eccezionali sulla Val Canali. La discesa, pur non essendo banale, è completamente segnalata e su roccia buona.*

*La via segue nel primo tratto rocce con erba che permettono di guadagnare il filo dello spigolo, fin dove questo si alza verticale verso la Prima Spalla. Per raggiungerla si supera un lungo camino a sx dello spigolo, in versante Vallon di Sant'Anna, che è il tratto più impegnativo della via. Raggiunta la comoda Prima Spalla, per diedri e fessure sempre leggermente a sx del filo dello spigolo, si raggiunge la Seconda Spalla, dalla quale, con un primo tratto in vista del rifugio Treviso, ed uno successivo, entusiasmante, poco discosti dal filo dello spigolo, prima a sx e poi a dx, si guadagna la sommità.*

<b>Dislivello:</b>	670 m
<b>Sviluppo:</b>	820 m (inclusi 70 m e 100 finali di roccette)
<b>Difficoltà:</b>	TD- max: 5°
<b>Tempo previsto:</b>	6 ore.
<b>Roccia:</b>	ottima lungo tutto il percorso; un po' erbosa nel primo tratto.
<b>Materiale:</b>	cordini, dadi (quasi tutte le soste attrezzate o attrezzabili su clessidra); chiodi non necessari.
<b>Punti d'appoggio:</b>	<u>Rifugio Treviso</u> , m 1631, CAI, posti 40, aperto dal 20/6 al 20/9, tel. 0439 62 311; rinnovato completamente nel 2004.
<b>Cartine:</b>	Tabacco foglio 22 (Pale di San Martino), scala 1:25.000

**Avvicinamento:**

Dal Rifugio Treviso, continuando verso il Passo Canali (segn. 707), in circa 20 minuti di leggera salita, subito dopo l'uscita dal bosco, si raggiunge la base dello spigolo nord-ovest della Pala del Rifugio proprio allo sbocco del Vallone di Sant'Anna. Prima che il sentiero attraversi il greto del torrente che scende dal Vallone si sale a dx per tracce verso lo zoccolo di rocce che sostiene lo spigolo. Si lascia a dx l'evidente sentierino che contorna la base della parete ovest della Pala per salire ancora per pochi metri fin sotto una fascia di rocce poco ripide che sostiene lo zoccolo erboso del monte. La si supera facilmente (10 m, pass. di 2°), continuando poi per erba ripida e roccette (ca. 100 m, qualche traccia) fin dove il terreno diviene più impegnativo e roccioso. Qui conviene cambiarsi e legarsi (grossa CL con cordone); 45 min. - 1 ora dal Rifugio Treviso.

**Salita:**

- 1) Dalla CL d'attacco si scalano le ripide ma solide rocce erbose soprastanti (2°, qualche pass. 3°), senza percorso obbligato puntando alla base di un caminetto che sopra termina sullo spigolo in prossimità di un primo dente sullo spigolo stesso. Si sosta 1CF + 1SF alla base del caminetto. **40 m; 2°, 3°; 1CF + 1SF.**
- 2) Si rimonta il caminetto a volte umido (possibile anche scalare le rocce al suo fianco) fin sopra un masso incastrato (15 m, 3°, un pass. 3°+), uscendone a dx e continuando sempre verso l'alto lungo le fessure susseguenti fino a raggiungere lo spigolo (15 m, 3°, un pass. 4°-). Qualche metro a dx lungo il filo dello spigolo, quasi un cima al dentino, si sosta su 2CF (5 m, 3°+). **35 m; 3°, pass. 4°-; 2CF.**

- 3) Dalla sosta su in prossimità dello spigolo (tenendosi in vista della Val Canali) per rocce molto appoggiate e con erba (10 m, 2°), e poi per tracce (20 m, 1°), fin dove si ricomincia ad arrampicare su bella roccia. Ci si tiene sempre vicino allo spigolo (15 m, 3°, 1C) in modo da trovare 1CF + CL non molto evidente sotto un piccolo strapiombo. **45 m; 2°, 3°; 1C, 1CF.**
- 4) Si passa a sx dello strapiombetto (5 m, 4°) e si continua con bella arrampicata puntando alla base del torrione che costituisce la "Prima Spalla" (25 m, 3°+; conviene sempre tenersi poco distante dallo spigolo; dalla sosta, uscendo in orizzontale a dx e poi ritornando a sx si scala su difficoltà minori ma con erba). A sx un canalino riporta sul filo dello spigolo ad una specie di forcelletta proprio sotto le incumbenti rocce della Prima Spalla (15 m, 3°, un pass. 4°, 1C), dove si sosta ad 1CF a pressione. **45 m; 3°, 4°; 1C 1CF.**
- 5) Dalla sosta si scalano le ripide rocce soprastanti lungo un diedro appena accennato in leggera diagonale a sx (10 m, 4°, un pass. 4°+ all'inizio, 1C; siamo qui in vista del Vallone di San'Anna, sul lato nord dello spigolo). Il diedro fessurato continua poi in verticale (15 m, 4°, 1C, roccia rossastra sulla dx) fino ad un terrazzino con 3CF. **25 m; 4°, pass. 4°+; 2C, 3CF.** Si può arrivare qui anche traversando in orizzontale a sx dalla sosta (15 m, 3°) e poi salire, subito dietro ad uno spigoletto per un camino-diedro (15 m, 3°, 4°), con percorso più facile ma meno logico e bello.
- 6) Dalla sosta si gira a sx uno spigoletto, oltre il quale si impenna un lungo ed incumbente camino che porta in vetta alla Prima Spalla. Conviene evitarne i primi metri andando in diagonale a sx per rocce ripide ma ben lavorate fino ad un chiodo (6 m, 4°, 1C, rinviare lungo) e poi ritornare a dx in diagonale nel camino di roccia solida ed in alcuni punti levigata (6 m, 4°, 1C nel camino). Si supera una strettoia levigata nel camino per portarsi poi ad un piccolo terrazzino sulla sua rossastra faccia dx (10 m, 4°+, pass. di 5°, 1C sulla dx). Segue un altro tratto stretto e levigato (5 m, 5°, 2C), oltre il quale si arrampica con più disinvoltura sulla faccia sx del camino per rocce verticali ma ben appoggiate (12 m, 4°, un pass. 4°+ alla fine) uscendo in cima alla Prima Spalla; sosta su 1CLF ottima. **40 m; 4°, 4°+, 5°; 5C, 1CLF.**
- 7) Una bassa fascia di facili rocce deposita sulla Prima Spalla (10 m, 2°), dove si cammina lungo il filo della cresta (20 m, 1°, tracce di sentiero) fin dove lo spigolo riprende a salire ripido. **30 m; 1°, 2°.**
- 8) Un canalino subito a dx dello spigolo permette di salire senza problemi fino ad un'altra zona di rocce appoggiate (15 m, 3°). La si asseconda facilmente fino a portarsi alla base del lungo sistema di diedri e canalini (a volte umidi) che a sx dello spigolo sale verso la Seconda Spalla. Si sosta su clessidra alla base del primo diedro, poco discosti dal filo dello spigolo (in vista del Vallone di Sant'Anna). **60 m; 3°, poi 2°; 1CLF.**
- 9) Dalla sosta si sta a dx del fondo umido del diedro (5 m, 4°+) raggiungendo delle belle fessure di roccia ottima che corrono parallele al diedro stesso, poco lontane dal filo dello spigolo. Le si scalano con percorso molto logico e divertente fino ad un buon ripiano di sosta quasi all'interno del diedro (30 m, 4°, qualche breve pass. di 4°+). **35 m; 4°, 4°+; 2CF.**
- 10) Si continua lungo il diedro o sulle fessure immediatamente a dx con direttrice logica, senza passaggi rilevanti, fino al successivo buon terrazzino nel fondo del diedro dove c'è 1CF (40 m, 4°, un pass. di 4°+ alla fine con vecchio cordone incastrato). **40 m; 4°, un pass. 4°+; 1CF.**
- 11) Dalla sosta conviene salire sulla dx del diedro su belle fessure fino a dove il terreno si appoggia di più (20 m, 4°). Con salita più facile si raggiunge un piccolo terrazzino con ometto sotto una fascia di bassi strapiombetti gialli (20 m, 3°, 3°+), dove si sosta su 1CLF. **40 m; 3°, 4°; 1CLF.**

- 12) Si gira a dx il filo dello spigolo riportandosi in vista della Val Canali e si sale molto facilmente immediatamente a dx dello spigolo fino alla sommità della Seconda Spalla (1CLF enorme). **15 m; 2°; 1CLF.**
- 13) Sopra di noi si alza verticale il bellissimo ultimo balzo dello spigolo. Dalla sosta si sale tenendosi a circa 15 m di distanza a dx dello spigolo, per parete ripida ma molto ben articolata (15 m, 3°, pass. 4°, 1C), fin quando è possibile riportarsi a sx al filo dello spigolo lungo rocce magnificamente lavorate (20 m, 4°-), sostando su un comodo terrazzino con vari spuntoni. **35 m; 3°, 4°; 1C, sosta su spuntone.**
- 14) Inizia ora un bellissimo tiro con il quale si sale la verticale parete immediatamente a sx del filo dello spigolo lungo un susseguirsi continuo di maniglie solidissime e clessidre, senza percorso obbligato (anche se conviene sempre stare molto vicini allo spigolo) fino a sostare su una delle molte clessidre (un piccolo terrazzino quasi sullo spigolo con due grosse clessidre è il posto migliore). **35 m; 4°, brevi pass. 4°+; molte CL, 2CLF.**
- 15) Dalla sosta si va qualche metro a sx (5 m, 4°) ad imboccare una fessura-camino che si scala (10 m, 5°-, 1C in alto quasi all'uscita), sopra la quale riprende la bellissima arrampicata che conduce ad una cengetta sotto gli strapiombi gialli del salto finale dello spigolo (15 m, 4°); varie CLF e, a sx, muretto a secco per bivacco in una nicchia. **30 m; 4°, 5°-; 1C, 1CLF.**
- 16) Poco a dx degli strapiombi gialli una bellissima parete verticale scura, con ottimi appigli, permette di superare in stupenda esposizione quest'ultima fascia rocciosa fin sotto uno strapiombetto giallo (10 m, 5°-, molte CL, due sono segnalate da cordoni). Con un passo a sx (3 m, 5°) si evita lo strapiombetto e si sale fin sotto un muretto giallo con fessure (5 m, 4°+, varie CL). Qui si va a dx girando il filo dello spigolo dove si ritorna su terreno più articolato (5 m, 4°, varie CL) in vista del Rifugio Treviso. Si scalano belle rocce fin sotto una fessura verticale che in alto riporta sul filo dello spigolo (5 m, 4°), dove si sosta su 1CF + 1CLF. **30 m; 4°, 5°-, 5°; molte CL, 1CF.** Il muretto giallo, alto fra 5 e 10 m, può anche essere superato direttamente con bellissima arrampicata su roccia solida lungo delle fessure (una a sx con 1C, una al centro con 1CL), con difficoltà fra 5° e 5°+.
- 17) Si scala la fessura soprastante e si riguadagna lo spigolo (5 m, 4°+), che si segue ora molto più facilmente fino a portarsi in cima allo stesso su un'ampia spalla ormai poco lontani dalla vetta (30 m, 3°, 2°). **35 m; 3°, 2°.**
- 18) Si cammina su detriti e roccette fin sotto la bassa cupola della vetta (70 m, 1°) che si raggiunge scalando facilmente un ultimo canalino (20 m, 2°, pass. 3°) e con un ultimo tratto di sentiero (20 m, elem.). **110 m; 2°, pass. 3°.**

#### **Discesa:**

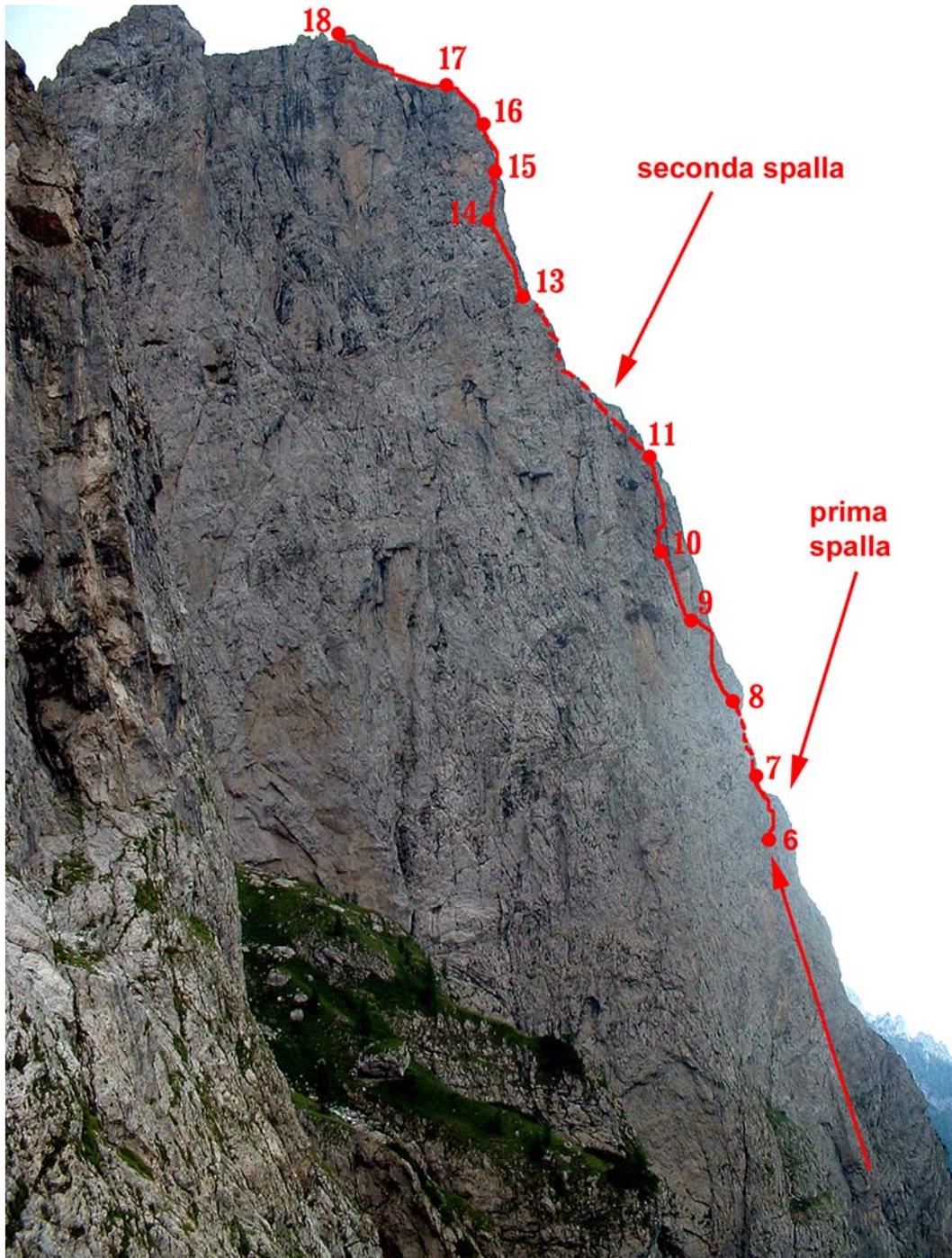
La discesa dalla Pala è abbastanza laboriosa e non banale. Richiede attenzione, soprattutto con pioggia, anche se le difficoltà tecniche sono basse ed il percorso costantemente segnalato da frecce e bolli rossi. Percorre la cresta rocciosa che unisce la Pala del Rifugio alla base del Sass de Ortiga, quindi una cengia che fascia il versante sud-ovest del Sass de Ortiga fino alla Forcella delle Mughe, dove si sbocca sul sentiero segnalato (n° 720) che riporta al Rifugio Treviso.

Dalla cima, dopo qualche metro su facile cresta, si scende un canalino roccioso (15 m, 2°) in versante sud (Vallon delle Mughe). Una successiva traversata in quota per rocce e detriti, contornando la testata di un sistema di canali che scende verso il Vallon delle Mughe (qui si svolge una discesa attrezzata a doppie, sconsigliabile) conduce fino alla base del Torrione di Sant'Anna, la cima che separa la Pala del Rifugio dal Sass de Ortiga. Si sale con facile arrampicata verso la vetta del monte (80 m, 2°, brevi pass. 3°) e, poco prima di raggiungerla si passa sul versante nord (Vallon di Sant'Anna) dove si scende per un buon tratto e si traversa per rocce e canalini verso il Sass de Ortiga (qualche breve passaggio di arrampicata di 2°; un breve movimento in traverso

all'inizio della discesa, per superare uno spigoletto, richiede attenzione specialmente se umido; 3 m 3°).

Prima di raggiungere la forcella sotto lo splendido spigolo nord del Sass de Ortiga, si deve attraversare una placca di rocce un po' più levigate (30 m, 2°+) lungo la quale vi sono 3S ed 1C per assicurarsi (specialmente in caso di roccia bagnata). Oltre la placca, una breve salita per canale porta alla forcella con il Sass de Ortiga. Si scende il canale dalla parte opposta fino all'ampia terrazza detritica sotto la parete sud-ovest del monte. La si percorre per buon sentiero fino a delle corde metalliche che permettono di scendere in un profondo canale (l'ultimo tratto delle corde è verticale e richiede qualche movimento di forza). Si risale il canale, spesso umido (corda metallica), fin dove è possibile traversare nuovamente a dx per cenge (sentiero) e con un ultimo tratto facile ma esposto su cengia (3S per eventuale assicurazione) si raggiunge la Forcella delle Mughe, m 2244 (ore 1 - 1,30 dalla cima).

Da qui a dx in meno di un'ora di discesa (segn. 720) su ripido sentiero si raggiunge il Rifugio Treviso (ore 2 - 2,30 dalla cima).



la Pala del Rifugio dal sentiero che porta al Passo Canali



Pala del Rifugio - spigolo Castiglioni: attacco